



COMUNE DI EMPOLI

Il Consigliere Comunale

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0067595
Data Protocollo 15/12/2010
Data Ricevimento 15/12/2010

Categoria 02
Classe 03

Empoli addì 15 Dicembre 2010

Oggetto: interrogazione a risposta orale sul programma SIGEPRO

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

Premesso che

Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle politiche formulate, a nome del Governo dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, con la missione di contribuire alla creazione di valore per cittadini e imprese da parte della Pubblica Amministrazione, fornendo a questa supporto nell'uso innovativo dell'informatica e, più in generale, dell'ICT (Information and Communication Technology)

Dato che

Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione ha competenze dirette anche per quanto concerne:
l'attività di consulenza e proposta relativamente a strategie e azioni puntuali rivolte ai decisori politici, alle Pubbliche amministrazioni e agli operatori del settore;
l'emissione di normative tecniche a livello secondario, quali linee guida e guide tecniche, sia emesse dal CNIPA, sia da parte delle Amministrazioni, con il supporto del CNIPA;
la valutazione - ex ante (di coerenza con le strategie nazionali di innovazione del Governo), in itinere (durante l'attuazione dei progetti programmati), ed ex post (sui risultati raggiunti) - delle attività ICT della Pubblica Amministrazione centrale, sia a livello strategico, sui Piani pluriennali di sviluppo dei sistemi informativi, sia a livello di singoli interventi, che per legge sono sottoposti a parere (obbligatorio, ma non vincolante) di congruità tecnica ed economica da parte del CNIPA;

la definizione e gestione (a livello di committente e con riferimento in particolare alle specifiche funzionali) di progetti dimostrativi, ad alto impatto innovativo, nell'uso dell'ICT nella P.A. centrale, nelle Regioni e negli Enti locali.

Considerata

La Legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 - "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana" pubblicata G.U. 12 giugno 2004, n. 23, Serie Speciale n. 3 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 30 gennaio 2004, n. 3, ed in particolar modo lo spirito della legge espresso nell'art 1 "1. La Regione con la presente legge:

a. favorisce il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale;

b. promuove lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale a fini di progresso sociale e miglioramento della qualità della vita, favorendo la realizzazione personale e professionale nonché forme di cittadinanza attiva.

2. Nel perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione opera per rimuovere e prevenire gli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità di accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tenendo conto in particolare delle situazioni di disabilità, disagio economico e sociale e diversità culturale."

Preso atto che

Il prodotto "VBG", ovvero un sistema informatico per la gestione dello Sportello SUAP, è scaturito da un progetto di e-governement finanziato dal Consorzio SIR UMBRIA e pertanto risulta essere di proprietà della Pubblica Amministrazione; di elaborare tale programma era stata incaricata la Società Gruppo INIT;

Considerato che

Tale prodotto risulta pubblicato nel catalogo dei prodotti destinati al riuso all'interno del sistema CNIPA rivolto alle Pubbliche Amministrazioni, dal Febbraio 2006;

Considerato inoltre che

Qualsiasi altra amministrazione dello Stato, Enti locali in primis, che volesse usufruire del prodotto deve fare richiesta, attraverso il modulo preposto per il riuso, all'Amministrazione che si presenta come capofila (in questo caso il Comune di Terni appartenente all'Associazione SIR Umbria);

Considerato che

Sembrerebbe circolante, già dal 2006, un prodotto uguale al software destinato al circuito del riuso, chiamato con altro nome, ovvero SIGEPRO, commercializzato e venduto attraverso alcune società a pagamento; Lo stesso programma, con nome diverso non risulta iscritto al registro del riuso del CNIPA;

Preso atto che

Alla fine del 2009 la provincia di Grosseto sceglie il prodotto "VBG" dal catalogo del CNIPA con la normale procedura del riuso;

Considerato che

Nel sito del Gruppo INIT sarebbero elencati come clienti sia Amministrazioni che hanno seguito la strada del riuso (Perugia, Terni, Comuni della Provincia di Roma, Pomezia) sia Amministrazioni che hanno acquisito il prodotto con trattativa privata e a totale pagamento (Firenze, Pistoia, Ravenna e Empoli)

PER SAPERE

Se risulta vero che il Comune di Empoli ha acquistato il programma SINGEPRO, quanto lo ha pagato e da quale operatore ne ha acquisito la licenza;

Se all'Amministrazione Comunale è a conoscenza di queste anomalie nella procedura del sistema del riuso;

Se ha intenzione di promuovere delle iniziative volte ad accertare quanto sopra ipotizzato;

Quali iniziative nel caso affermativo codesta amministrazione ha intenzione di intraprendere a tutela della propria immagine e del proprio interesse;

Se l'Amministrazione Comunale, ritiene corretto il diritto dovere di richiedere quanto speso a titolo di acquisto delle licenze del programma Sigepro avviando un procedimento di tutela legale.

Alessandro Borgherini

